

## **GIUGNO MESE DELLE TASSE: AL FISCO OLTRE 53 MILIARDI**

Con giugno, il fisco comincia seriamente a presentare il conto ai contribuenti italiani. Entro il 30, infatti - tra le ritenute Irpef dei dipendenti e dei collaboratori, la Tasi/Imu, l'Iva, l'Ires, l'Irpef riconducibile alle partite Iva, l'Irap, la Tari e tutta una serie di altre imposte minori - le famiglie, le imprese e i lavoratori autonomi dovranno versare 53,3 miliardi di euro di tasse.

“Oltre ad avere un carico tributario e contributivo tra i più elevati d'Europa - dichiara il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo - in Italia è estremamente difficile anche pagare le tasse. La complessità e la farraginosità del nostro sistema tributario spesso mette in seria difficoltà perfino gli addetti ai lavori, come i commercialisti, le associazioni di categoria o i Caf. Figuriamoci gli imprenditori, in particolar modo quelli di piccola dimensione, che nelle prossime settimane saranno costretti a recuperare le risorse economiche per onorare questo impegno in una fase molto delicata in cui le banche continuano a concedere il credito con il contagocce”.

Un fisco, dicevamo, ancora troppo oppressivo e ingiustificatamente pretenzioso.

“Con una tassazione inferiore e più semplice – prosegue il Segretario della CGIA Renato Mason – anche l’Amministrazione finanziaria potrebbe lavorare meglio ed essere più efficace. La selva di leggi, decreti e circolari esplicative presenti nel nostro ordinamento tributario, invece, complica la vita a tutti, relegandoci tra il gruppo di paesi meno attrattivi per gli investitori stranieri anche per questo motivo”.

Dall’analisi dei risultati emersi da questa elaborazione, la CGIA segnala che in questo mese di giugno l’impegno economico più gravoso lo dovranno sostenere le imprese; tra il pagamento delle ritenute Irpef dei dipendenti e dei collaboratori verseranno all’erario 11,4 miliardi di euro.

Con l’abolizione della Tasi sulla prima casa avvenuta nel 2016, quest’anno lo sforzo economico più rilevante per le famiglie italiane sarà il pagamento della prima rata dell’Imu-Tasi sulle seconde/terze case. Dei 9,8 miliardi di euro di gettito previsti dal pagamento della prima rata di queste due imposte gravanti su tutti gli immobili presenti nel Paese, quelli ascrivibili alle famiglie ammonteranno a circa 5 miliardi di euro.

Per i contribuenti con scadenza mensile (imprese e lavoratori autonomi), il versamento dell’Iva relativo al mese di maggio si attesterà sui 9,4 miliardi di euro.

Su questa imposta la CGIA torna a ribadire un concetto già espresso più volte nelle ultime settimane: “Bisogna assolutamente evitare che

dal prossimo 1 gennaio l'Iva tornerà ad aumentare. Non solo perché colpirebbe in particolar modo le famiglie meno abbienti e quelle più numerose - conclude Paolo Zabeo - ma anche perché il ritocco all'insù delle aliquote avrebbe un effetto recessivo per la nostra economia. Ricordo, infatti, che il 60 per cento del Pil nazionale è riconducibile ai consumi delle famiglie. Se l'Iva dovesse salire ai livelli record previsti, per le botteghe artigiane e i piccoli commercianti sarebbe una iattura, visto che la stragrande maggioranza dei rispettivi fatturati è attribuibile alla domanda interna”.

Altrettanto oneroso sarà il pagamento del saldo 2017 e dell'acconto 2018 relativo all'Ires (Imposta sui redditi delle società di capitali). Le imprese saranno chiamate a versare 9,1 miliardi di euro.

L'Irpef in capo a tutti i lavoratori indipendenti (partite Iva) e agli altri percettori di reddito (da fitti, altri proventi, etc.), peserà per circa 4,3 miliardi. Il saldo 2017 e l'acconto 2018 dell'Irap, invece, costeranno alle attività produttive 3,2 miliardi.

L'Ufficio studi della CGIA fa notare che il gettito di ciascuna imposta riportata in questa elaborazione è stato stimato sulla base dell'andamento registrato negli ultimi anni. Oltre a ciò, si è tenuto conto degli effetti economici dovuti alle modifiche legislative intervenute nell'ultimo periodo.

Sebbene sia stata eliminata la Tasi sull'abitazione principale, si ricorda che a giugno i contribuenti saranno comunque chiamati al versamento della prima rata della Tasi e dell'Imu sui seguenti immobili: seconde case a disposizione, quelle locate, gli immobili strumentali (alberghi,

capannoni, negozi, uffici, botteghe artigiane, etc.) e le abitazioni di lusso.

La CGIA tiene infine a precisare che nei pagamenti che verranno effettuati a giugno non sono stati inclusi i contributi previdenziali. Si ricorda, inoltre, che le scadenze del versamento della Tari (tassa rifiuti) sono stabilite dai Comuni che devono prevedere almeno due rate all'anno. In questa elaborazione è stato ipotizzato che il tributo venga versato in 4 rate e che una di queste scada nel mese di giugno. Dall'analisi dei bilanci consolidati dei Comuni elaborati dall'Istat, si è stimato che il gettito complessivo della Tari per l'anno in corso sia di almeno 8,4 miliardi di euro: pertanto, dividendo questo importo per 4, ci consente di stimare il gettito medio della Tari di ciascuna rata di circa 2,1 miliardi di euro.

### **Il gettito delle principali imposte che verranno onorate nel mese di giugno 2018** (importi in milioni di euro)

<b>Ritenute/imposte/addizionali</b>	<b>Gettito</b>
Ritenute Irpef dipendenti e collaboratori	11.452
Tasi/Imu	9.874
Iva	9.400
Ires	9.124
Irpef (partite Iva e percettori di altri redditi)	4.300
Irap	3.200
Tari	2.100
Addizionale Regionale Irpef	1.553
Ritenute Irpef lavoratori autonomi	1.056
Addizionale Comunale Irpef	605
Diritto annuale Camera di Commercio	500
Ritenute bonifici detrazioni Irpef	160
<b>TOTALE</b>	<b>53.324</b>

*Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT e Ministero dell'Economia e delle Finanze*

## Principali scadenze fiscali di giugno (2018)

### **giorno 16** *(essendo di sabato slitta al 18 giugno)*

Versamento ritenute Irpef dipendenti e collaboratori  
Versamento contributi previdenziali dipendenti e collaboratori  
Versamento Iva mese di maggio (contribuenti mensili)  
Versamento acconto Imu  
Versamento acconto Tasi

### **giorno 25**

Invio telematico elenchi Intrastat

### **giorno 30** *(essendo di sabato slitta al 2 luglio)*

Persone fisiche e Società di persone: versamento a saldo e in acconto (prima rata) Irpef, Irap, Inps (\*)  
Contribuenti Ires: versamento saldo e in acconto Ires, Irap (\*)  
Sostituti di imposta: invio telematico modello "Uniemens" (relativo ai dati retributivi e contributivi)  
Versamento Diritto annuale per la Camera di Commercio

*Elaborazione Ufficio Studi CGIA*

(\*) E' facoltà dei contribuenti effettuare i versamenti degli importi risultanti dalla dichiarazione dei redditi entro il 30 luglio con la maggiorazione dello 0,4% a titolo di interesse. I soggetti Ires devono effettuare il versamento del saldo e della unica rata delle imposte entro l'ultimo giorno del 6° mese successivo a quello di chiusura del periodo di imposta.